



## NUMERO UNIVOCO DELLE FATTURE EMESSE

### NUMERAZIONE UNIVUCA FATTURE VENDITA

Tra le norme dettate dal D.L.216/2012 (confluite nella legge di stabilità di fine anno) c'è l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2013, di alcune modifiche all'art.21 tra le quali quella che prevede che la FATTURA debba contenere un "numero progressivo che la identifichi in modo univoco".

Poiché, dalla lettura della norma, non è chiaro cosa si debba intendere per "numero progressivo che la identifichi in modo univoco" (vedere articolo su Italia Oggi di venerdì scorso 4 gennaio), le interpretazioni ritenute più plausibili sembrano essere le seguenti:

- 1) apposizione, accanto al numero, dell'anno di emissione del documento (es.: 1/2013) o di altra sigla che si differenzi tra un anno e l'altro;
- 2) numerazione progressiva "all'infinito" senza l'azzeramento previsto alla fine di ogni anno solare.

In mancanza (almeno fino ad ora) dei chiarimenti richiesti agli organi competenti, e visto che le interpretazioni sopra indicate sembrano essere le più condivise, a breve verrà rilasciato un aggiornamento di Metodo nel quale è stata prevista la possibilità di impostare un "prefisso" o "suffisso" da assegnare al numero fattura.

Quanto indicato verrà riportato sia nella stampa della fattura che in una nuova colonna del registro iva vendite.

In pratica nella pagina "Registri Iva" della Variazione Progressivi (menù Utilità – Gestione Parametri) ci saranno due nuove richieste denominate "Prefisso" e "Suffisso" in cui si indicherà quello che dovrà precedere (o seguire) il numero fattura al fine di renderlo "univoco". Ognuno potrà digitare il dato desiderato tenendo presente che, per riportare l'anno, sono stati previsti i caratteri ##### o ## che il programma automaticamente converte nel dato corrispondente (es.: 2013 se #####, oppure 13 se ##).

Si potrà notare che sia prefisso che suffisso hanno una dimensione di 8 caratteri ciascuno (quindi piuttosto ampia): è stato fatto per consentire la massima possibilità di scelta. In caso di sezionali iva, ad esempio, può non essere sufficiente il solo "anno" poiché lo stesso numero risulterebbe uguale in più documenti (es.: 1/2013 per la prima fattura del registro 1 e sempre 1/2013 per la prima del registro 2). A questo punto si potrebbe impostare, oltre all'anno, anche il numero del sezionale risolvendo così la questione (es.: 1/2013.01 e 1/2013.02).

Riportiamo di seguito una serie di esempi di "prefissi" o "suffissi" in modo da rendere più chiari i risultati che si possono ottenere (che si intendono riferiti ad una ipotetica **fattura n.25**)

Prefisso: #####/  
Risultato: 2013/00025

Suffisso: -#####  
Risultato: 00025-2013

Prefisso: R1.##-  
Risultato: R1.13-00025

Suffisso: .2013.R2  
Risultato: 00025.2013.R2

Prefisso: A-  
Risultato: A-00025

Suffisso: /B  
Risultato: 00025/B

Facciamo presente che utilizzando l'automatismo dell'anno (in pratica i cancelletti "#") non sarà necessario, nel passaggio tra uno e quello successivo, apportare modifiche in quanto il programma decodifica in automatico i "#" con il dato presente in Anagrafe Principale – Dati Iva/Contabili - Inizio anno IVA.

Se invece si è impostato un prefisso/suffisso con caratteri manuali (tipo gli esempi "A-" o "B/" di cui sopra) ci si deve ricordare, subito dopo aver creato la ditta del nuovo anno, di modificare il parametro con un altro dato.

**ATTENZIONE: una volta definito lo schema desiderato per la numerazione delle fatture, questo NON DEVE ESSERE CAMBIATO durante l'anno perché andrebbe a modificare la numerazione di tutte quelle già emesse.**

## STAMPA FATTURE

Alla luce di quanto sopra indicato, la decisione di quale soluzione adottare per la numerazione delle proprie fatture è anche vincolata dallo "spazio" disponibile nella casella "numero fattura" del proprio modulo. Se è "risicato" si dovrà adottare o la specifica dell'anno in 2 caratteri oppure quella dell'esempio con la singola lettera; se invece è più ampio si potrà optare per scelte diverse.

**Ognuno dovrà quindi effettuare delle prove fino a trovare la soluzione più adatta (per fare una prova si imposta il prefisso o suffisso desiderato, si esegue la stampa di verifica di una fattura e si controlla il risultato).**

Eventuali modifiche che si volessero apportare al proprio modulo (esempio: la casella del numero documento è troppo piccola per stampare l'anno per intero, oppure sia l'anno che il sezionale iva, ma si vuole comunque arrivare a questo risultato) dovranno essere richieste al servizio di assistenza software che ne valuterà possibilità, tempi e costi.

## REGISTRI IVA

Al fine di evidenziare, nel Registro Iva Vendite, oltre alla colonna "Num. Protocollo" anche quella con il "Num.Doc.", con l'aggiornamento ne risulterà modificata la stampa che, per uniformità, sarà estesa anche al Registro degli Acquisti. Ne indichiamo le nuove caratteristiche:

- poiché l'aggiunta di tale colonna rende impossibile (per ovvie ragioni di spazio) la stampa in "verticale", i Registri Iva saranno stampati in "orizzontale";
- la necessità di modificare l'orientamento in "orizzontale" comporterà l'eliminazione definitiva della possibilità di stampare i Registri Iva in modo testo (compatibile DOS) su modulo continuo;
- ci sarà anche una colonna con la Partita Iva (o C.F.) del Cli./For. (che, se in Anagrafe Principale è spuntata la richiesta "Professionista", contiene invece l'indirizzo come già avveniva attualmente);
- sono state riviste le larghezze di alcune colonne al fine di stampare tutti i dati possibili (visto il maggior spazio a disposizione).

**N.B.:** poiché questa nuova modalità di stampa dei Registri Iva si attiverà nel momento in cui verrà aggiornato il programma (ripercotendosi quindi su tutte le aziende utilizzate), non si dovranno successivamente usare eventuali fogli "preintestati" in quanto l'orientamento "orizzontale" ne sovrapporrebbe i dati.

## NOTA FINALE

Un'ulteriore interpretazione che sembra poter essere plausibile è quella secondo la quale, entrando questa norma in vigore dal 1° gennaio 2013, la numerazione per quest'anno possa continuare come al solito mentre, dal prossimo, si adotterà la differenziazione in modo che la prima fattura del 2014 non abbia il semplice n.1 (come quella del 2013) ma anche l'ulteriore specifica richiesta (es.: 1/2014).

Tale opzione non dovrebbe però essere valida in caso di sezionali iva in quanto, per ogni registro, le fatture emesse 2013 risulterebbero avere un uguale numero documento.

Raccomandiamo comunque di interpellare il proprio consulente per valutare e scegliere la soluzione più adeguata alla propria realtà contabile.